Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

Divisione IV

Resoconto della riunione del 14 aprile 2014 con i referenti regionali/provinciali del Portale Integrazione Migranti

Si è svolto il 14 aprile 2014, presso la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, l'incontro con i referenti regionali del Portale Integrazione Migranti. Si riportano di seguito i principali temi emersi e i punti sui quali si è concentrata la discussione.

- Nell'introduzione sono state descritte le principali attività in corso, tra le quali l'iniziativa "INCONTRO" (INCONTRI COMUNITÀ MIGRANTI INTEGRAZIONE LAVORO) e lo sviluppo di nuove aree del Portale. Particolare attenzione è stata dedicata alla presentazione dell'area Associazioni migranti, strettamente collegata all'iniziativa "INCONTRO" e mirata a creare una rete e un dialogo diretto con le associazioni di migranti. Di seguito è stata illustrata l'iniziativa "Filo diretto con le Seconde generazioni" (una *call* rivolta alle associazioni e mirata alla redazione di un manifesto che includa proposte condivise e sviluppate "dal basso") e la correlata area Seconde Generazioni. Nel corso della discussione è emerso come quest'area di recente realizzazione possa rappresentare anche per le Regioni un canale di comunicazione con i giovani migranti (es. per l'informazione relativa alle azioni *Youth Guarantee*). E' stato inoltre ricordato l'Accordo di programma recentemente sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il CONI. Tra i principali obiettivi dell'accordo vi sono la realizzazione di una campagna informativa e di sensibilizzazione, e la redazione di un manifesto dedicato all'integrazione sociale dei migranti attraverso lo sport e al contrasto alle discriminazioni. Sono state poi illustrate le nuove aree dedicate alla Cultura (a breve on line) e alla Protezione internazionale, quest'ultima realizzata in collaborazione con l'UNHCR e incentrata sulla sistematizzazione della normativa nazionale e internazionale e sulla mappatura dei servizi per l'integrazione sociale e lavorativa dei richiedenti e titolari protezione internazionale.

- **Sebastian Amelio** (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) ha presentato lo stato dell'arte e le prospettive dell'Istruzione degli Adulti: negli ultimi sei anni i Centri Territoriali Permanenti (CTP) e i Corsi serali hanno offerto circa 130.000 corsi di cui hanno usufruito circa 900.000 migranti. I due Accordi Quadro siglati tra il MIUR e il Ministero dell'Interno (quello relativo al test di italiano – D.M. 4 giugno 2010 - e quello relativo all'Accordo di integrazione – D.P.R. 179/2011) hanno mirato a creare un quadro di riferimento comune per l'integrazione linguistica dei migranti. Tra i principi e gli orientamenti condivisi che guidano i due accordi si distinguono: la centralità delle scuole, sedi di CTP, e del sistema di istruzione

pubblico rispetto all'integrazione dei migranti; la standardizzazione dei processi e dei prodotti promossa attraverso l'implementazione delle linee guida redatte dal MIUR (es. quelle relative allo svolgimento del test di italiano e per la progettazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento della lingua italiana). E' stato sottolineato come nel corso di pochi anni sia stato messo in campo un quadro di riferimento comune alle due amministrazioni che rappresenta un punto di riferimento per l'integrazione dei migranti in materia linguistica. Dal primo settembre 2014 dovrebbero entrare in attività i Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) che, caratterizzandosi come istituzioni scolastiche autonome, avranno tra gli altri obiettivi, quello di sviluppare una rete territoriale di servizio. Tra i compiti specifici dei CPIA si distingue l'erogazione di percorsi di lingua italiana per stranieri, anche attraverso l'ausilio di strumenti di flessibilità (es. il patto formativo individuale, la fruizione a distanza del 20% del monte ore totale). In questo quadro, i percorsi di istruzione e le attività dei CTP e dei Corsi serali verrebbero ricondotti all'interno dei CPIA, secondo un processo di ridimensionamento gestito a livello regionale. Durante la fase di transizione che avverrà nel corso del prossimo anno scolastico è prevista la possibilità che i CTP e i CPIA, coesistano temporaneamente.

- L'intervento di **Emilio Cabasino** (Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo) è stato dedicato alla Convenzione UNESCO per la protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali. La Convenzione è incentrata su due macro-ambiti: le industrie culturali e le espressioni di comunità. Tra le amministrazioni a cui compete la gestione delle iniziative in questi ambiti di intervento si distinguono: la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per gli Affari Esteri, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per lo Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, così come l'Unione Europea, i governi regionali, le amministrazioni locali, nonché il CNEL, la Commissione nazionale italiana per l'UNESCO, l'Agcom, la SIAE, l'ISTAT, i rappresentanti del terzo settore e le organizzazioni non governative. Il concetto di "diversità culturale" - leva strategica dello sviluppo nazionale dei prossimi anni - interessa tanto le comunità residenti, quanto quelle transfrontaliere e di nuova immigrazione. In questo ambito, tra i principali ambiti di intervento si distinguono: l'industria culturale e i media, il patrimonio culturale, l'immigrazione, il benessere, il lavoro e l'integrazione sociale, l'istruzione, la cooperazione internazionale, la cultura e lo sviluppo sostenibile.

- Gli interventi dei **referenti regionali del Portale Integrazione Migranti** hanno focalizzato l'attenzione sulla presentazione dei temi, degli aggiornamenti e delle problematiche relativi ad alcuni progetti pianificati o in corso di realizzazione sui loro territori: il progetto CIVIS sulla didattica dell'italiano agli stranieri (Veneto); il progetto dedicato al tema dell'antidiscriminazione (Umbria); il nuovo portale Sardegna Migranti, suddiviso in "Sardi nel mondo" e "Stranieri in Sardegna" e il progetto dedicato alle seconde generazioni e alla genitorialità (Sardegna); il protocollo sulla comunicazione, i media interculturali e i video (realizzati in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e il 118) dedicati alla gestione degli incidenti domestici e all'illustrazione delle pratiche per ottenere il codice fiscale e per effettuare chiamate di emergenza (Emilia-Romagna); il registro dei mediatori interculturali (Calabria); la prosecuzione fino al 2016 delle attività dell'Osservatorio sull'immigrazione –ORIM e la disponibilità ad agganciare nelle pagine web dedicate all'immigrazione notizie e link provenienti dal portale nazionale (Lombardia); il piano di sensibilizzazione destinato principalmente alle seconde generazioni e incentrato sulla dimensione culturale (Trento); la mappatura dell'offerta formativa regionale dedicata all'apprendimento dell'italiano, livello L2, per adulti stranieri (Toscana). Quest'ultimo progetto è stato implementato attraverso un sistema e una rete informativa promossa attraverso *Focus Group* attivati con gli enti di formazione

(scuole, CTP e gli attori del privato sociale). Partendo dagli argomenti e dai temi di discussione emersi nel corso della tavola rotonda, è stata avanzata la proposta di elaborare una lista di tematiche, sulle quali i referenti regionali saranno sollecitati periodicamente a fornire aggiornamenti e materiali informativi.

- Le azioni collegate al programma Youth Guarantee sono state illustrate da **Rodolfo Giorgetti**, che ha sottolineato l'importanza di una comunicazione costante tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e i governi regionali, al fine di sviluppare una politica comune rispetto all'obiettivo lavoro/integrazione, alla cui base la premessa indispensabile è la conoscenza della lingua italiana. In questo ambito il Portale Integrazione Migranti può funzionare da canale interattivo, illustrando di volta in volta le tappe di svolgimento delle azioni legate al programma *Youth Guarantee* nelle diverse Regioni e Province Autonome, anche in un'ottica di replicabilità e modellizzazione delle esperienze che risulteranno positive.

- Un altro tema di discussione è stato la mediazione interculturale, oggetto di un approfondimento specifico pubblicato nel mese di gennaio sul Portale Integrazione Migranti. Sul tema della "mediazione interculturale" è stata sottolineata da gran parte dei rappresentanti regionali la disomogeneità delle norme, degli standard formativi e dei percorsi universitari che caratterizza non solo le Regioni italiane, ma più in generale anche gli altri Paesi europei. Questo tema, attualmente in discussione in un tavolo di lavoro costituito al Ministero dell'interno, dovrà essere affrontato al fine di sviluppare un modello omogeneo per la valutazione delle competenze e il riconoscimento dei crediti, nonché un sistema di mutuo riconoscimento della qualifica tra le diverse Regioni e Province autonome. Il Portale potrà costituire un punto di raccolta di tutti i materiali prodotti al riguardo.